Sono riassunti di seguito gli spunti emersi dall'attività di co-creazione svoltasi durante il primo Biodiversity Making Meeting del 21 Maggio

Prospettiva DOMANDA: ricerca di soluzioni innovative per la tutela della biodiversità

Obiettivi e driver

Le organizzazioni fanno fatica a considerare la tutela della biodiversità non solo come un dovere etico, ma come un elemento strategico per garantire la sostenibilità del proprio business e la continuità operativa. Spesso, il tema della **compliance normativa** (a livello nazionale ed europeo) è percepito più come un vincolo da gestire che come un'opportunità per innovare. Tuttavia, il vero motore di cambiamento dovrebbe essere una **visione di lungo periodo**, in cui la biodiversità è riconosciuta come un asset strategico.

Attualmente, si osserva che, per le aziende attive in questo ambito, non è la compliance il principale fattore di spinta, bensì proprio la loro capacità di integrare la biodiversità nella strategia a lungo termine.

Criticità e bisogni

Permane una **mancaza di strategie concrete e integrate** per affrontare il rischio biodiversità. Inoltre, l'assenza di **riferimenti di mercato e standard comuni** limita la comparabilità e la valutazione dell'efficacia delle soluzioni adottate e vincola le aziende a brancolare nel buio. Le risorse finanziarie e umane dedicate sono scarse, in particolare nei casi di progetti B2G, dove le logiche pubbliche richiedono tempi e modalità diverse. Emergono quindi **necessità concrete**:

- Approcci graduali e scalabili per l'adozione di nuove tecnologie.
- Collaborazione con startup, PMI, comunità locali ed enti pubblici.
- Piattaforme collaborative per condividere dati e pratiche.
- Standardizzazione dei dati per garantire qualità e confrontabilità.

Prospettiva OFFERTA (Startup, PMI): proposta di soluzioni innovative per la tutela della biodiversità

Obiettivi e punti di forza

Le startup e le PMI sono un **motore fondamentale** di innovazione, grazie alla loro capacità di sviluppare tecnologie e soluzioni avanzate. Queste soluzioni consentono alle aziende di affrontare le sfide legate alla compliance e alla sostenibilità in modo rapido, flessibile e a costi accessibili, offrendo un approccio graduale e adattabile alle esigenze del mercato.

Criticità e bisogni

Tuttavia, l'accesso al mercato è spesso ostacolato dalle **complessità organizzative** delle grandi corporate e dalle **resistenze culturali**, che rallentano l'adozione delle nuove soluzioni.

A questo si aggiunge la **carenza di risorse umane** e la difficoltà di ottenere l'**accreditamento** e la fiducia da parte delle grandi aziende.

Ecosistema: visione integrata

La sfida della biodiversità richiede un **approccio sistemico e collaborativo**. La connessione tra domanda e offerta di soluzioni innovative deve essere supportata da:

- **Collaborazioni pubblico-privato** che favoriscano la co-creazione e l'implementazione di soluzioni efficaci.
- **Piattaforme di matching e monitoraggio** per facilitare la connessione tra imprese, startup, enti pubblici e comunità locali, promuovendo sinergie e scambi di conoscenze.
- **Ruolo centrale di attori terzi** – enti di ricerca, ONG, istituzioni finanziarie – come facilitatori, validatori e abilitatori dell'innovazione.
- Attenzione al **contesto territoriale** e alle esigenze locali, attraverso una collaborazione stretta tra i vari attori impattati (es. gestori delle aree protette e comunità).
- Superamento della frammentazione attuale con **partenariati solidi** e logiche di co-creazione, capaci di generare valore condiviso e impatti misurabili.